

**CENTRO
STUDI
ODCEC
MILANO**

AIFI

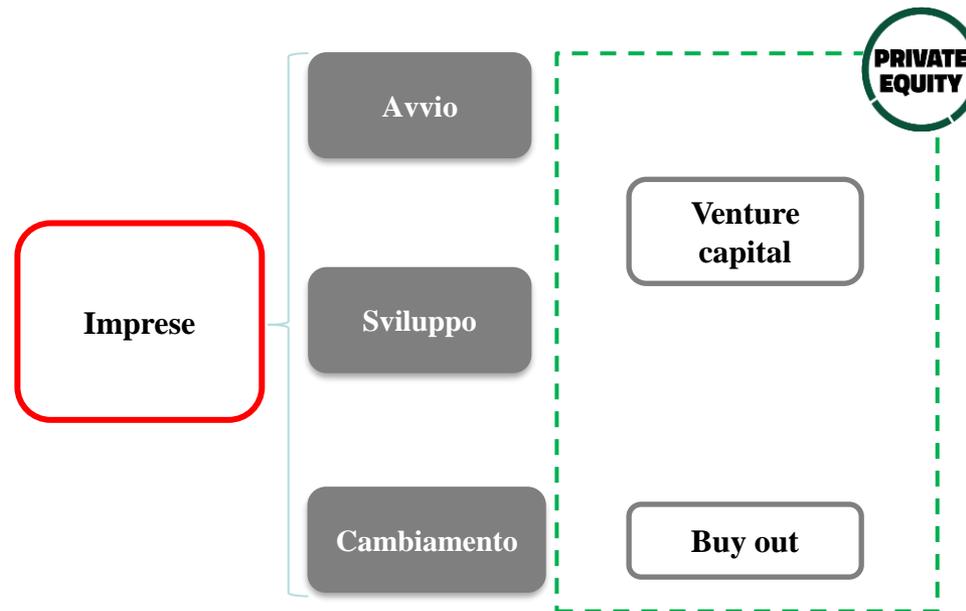
Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

Introduzione al Private Capital

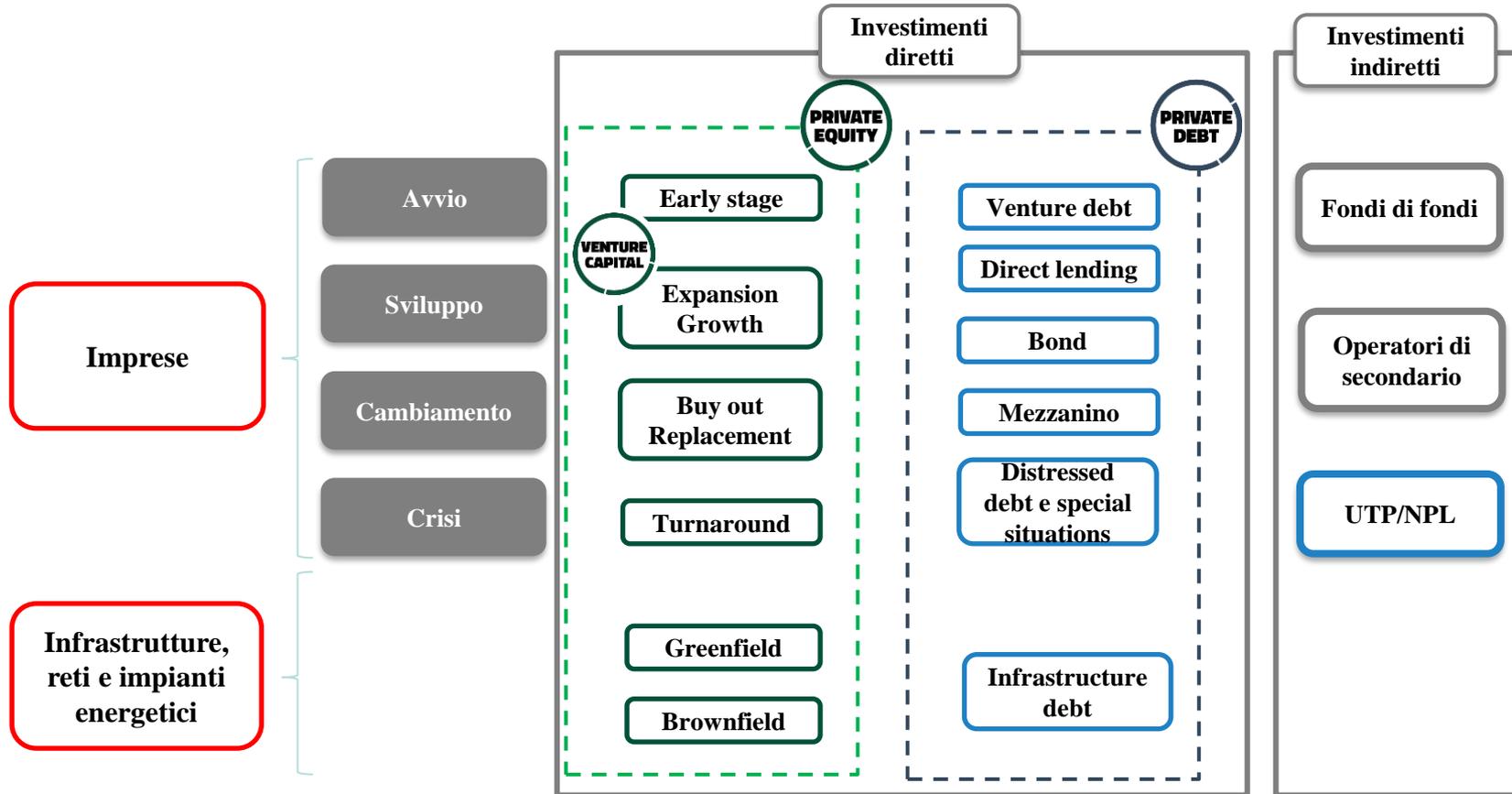
Alessandra Bechi
Vice Direttore AIFI

5 ottobre 2022

Il mercato del private capital: ieri

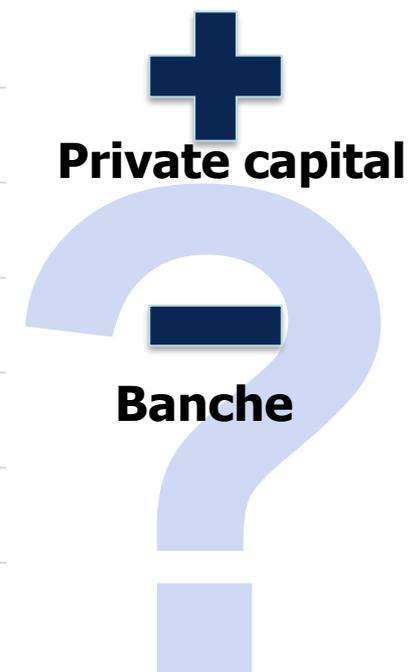
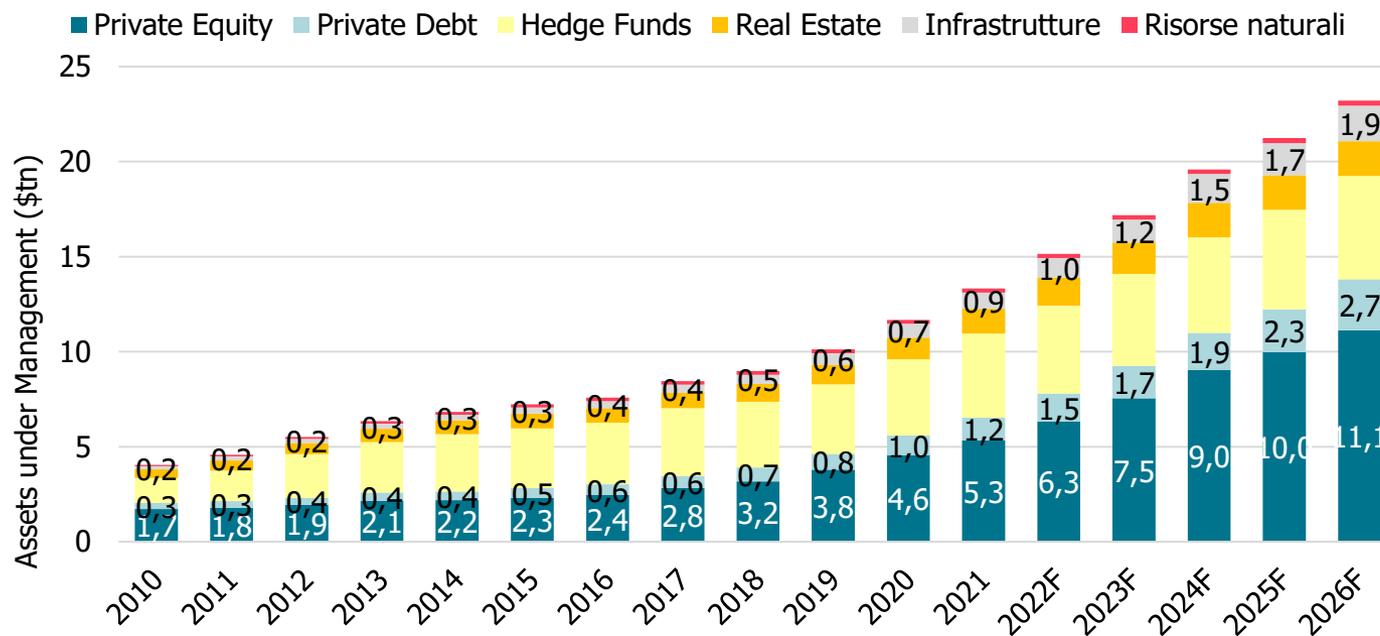


Il mercato del private capital: oggi



Il mercato del private capital: domani

Risorse gestite e previsioni



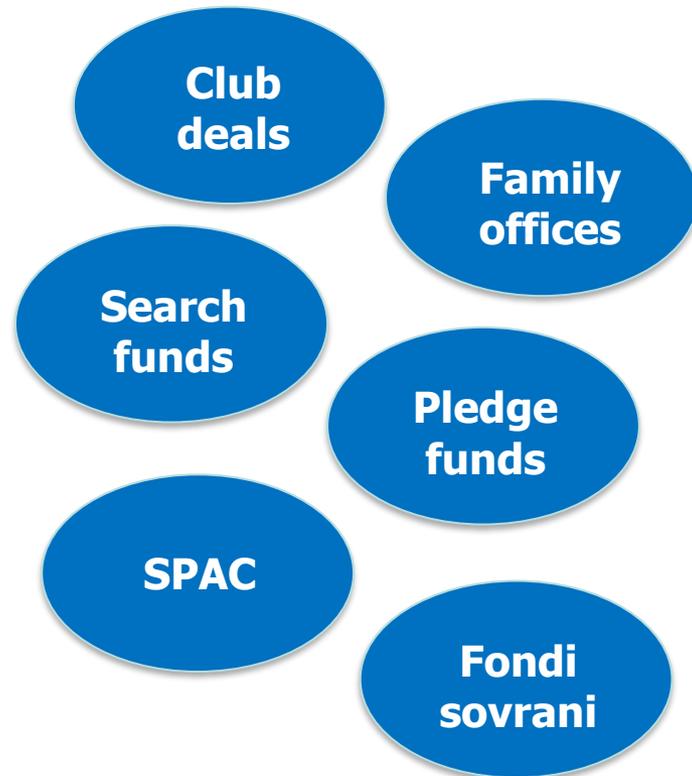
Fonte: Preqin

Mercato tradizionale

**OPERATORI TRADIZIONALI DI
PRIVATE EQUITY**

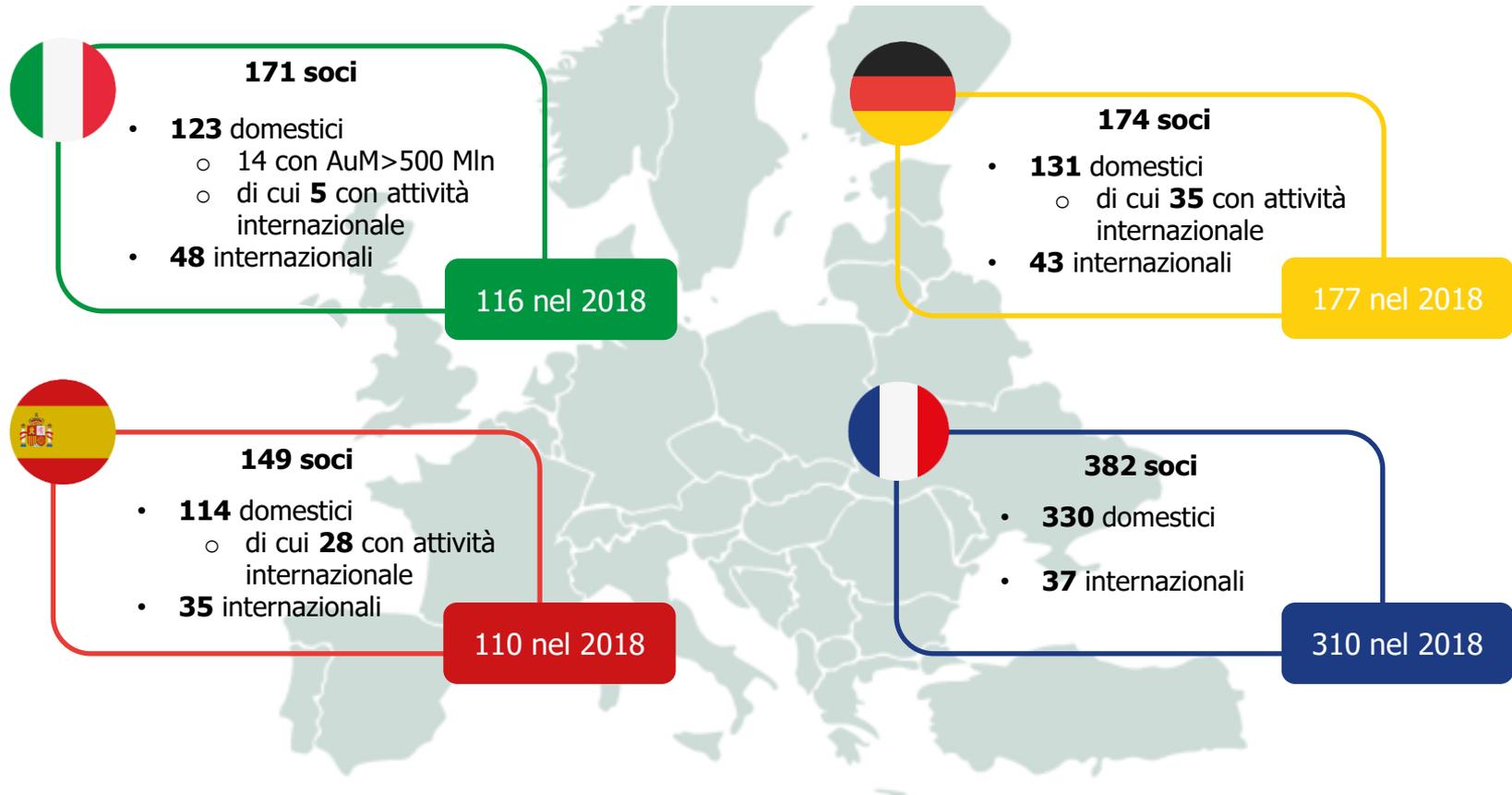


Nuovi operatori



Private capital: gli operatori attivi in Europa

Numero di soci (operatori) delle principali Associazioni europee

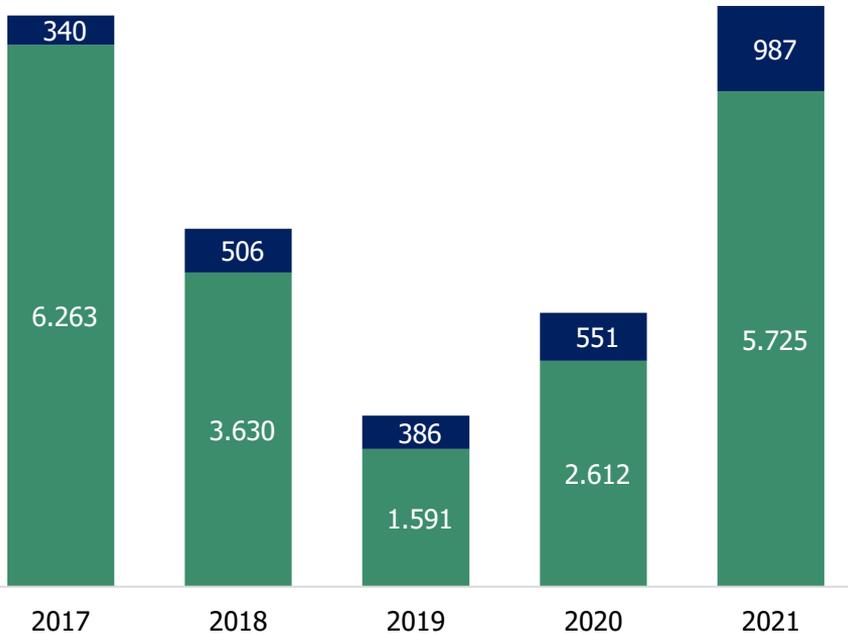


Nota: dati a fine 2021
Fonte: AIFI, ASCRI, BVK, France Invest

La raccolta del private capital in Italia

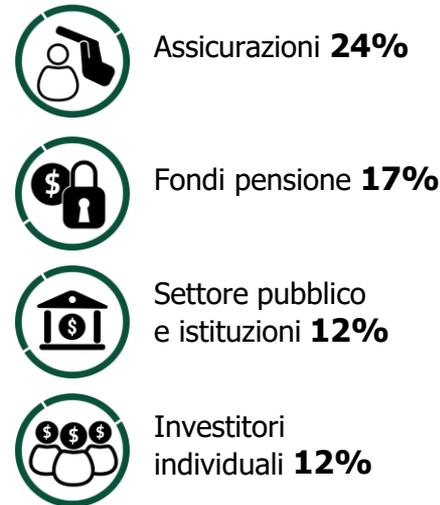
Evoluzione della raccolta di private capital nel mercato italiano (Euro Mln)

■ Private equity ■ Private debt

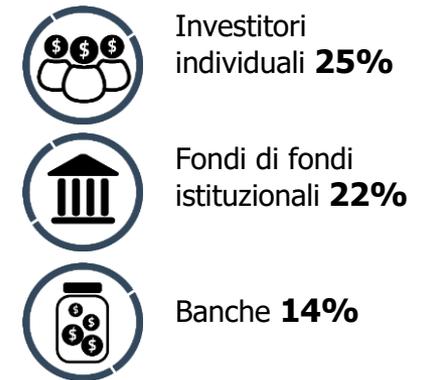


Le principali fonti della raccolta di private equity e private debt nel 2021

Private equity



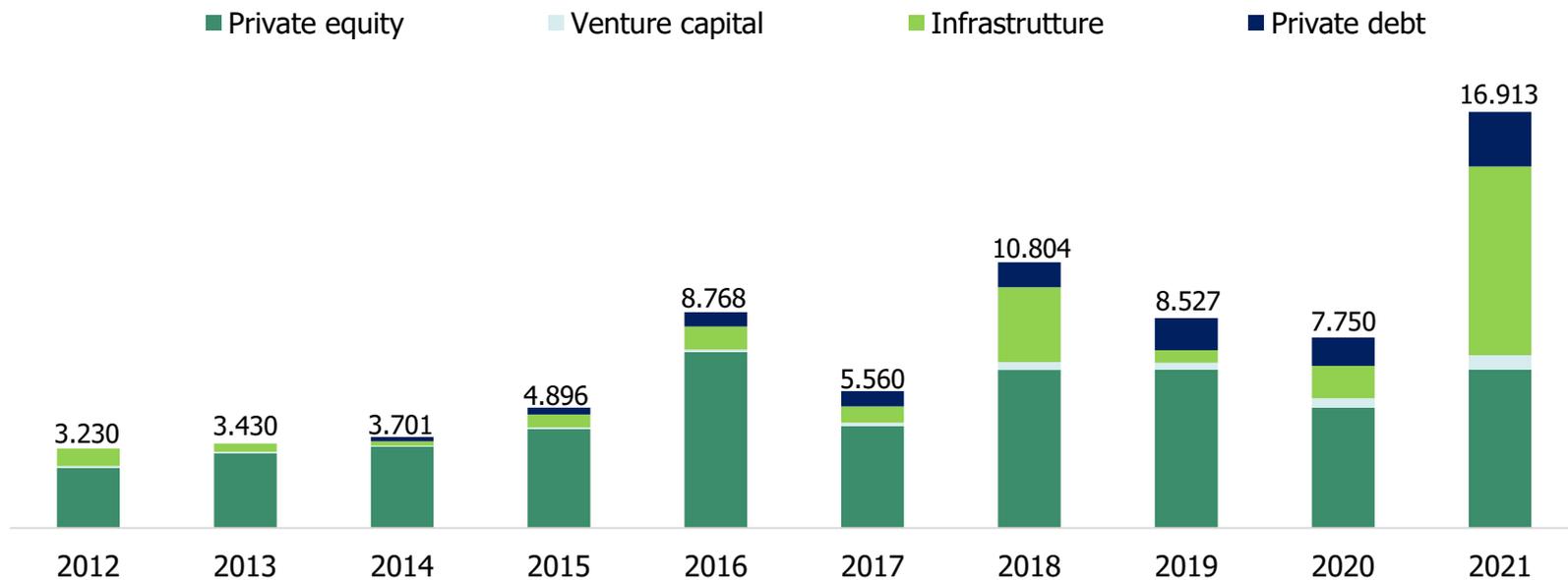
Private debt



Nota: in questa elaborazione il private equity comprende anche venture capital e infrastrutture
Fonte: AIFI-PwC per il private equity, AIFI-Deloitte per il private debt

L'evoluzione del private capital in Italia

Evoluzione degli investimenti di private capital nel mercato italiano (Euro Mln)

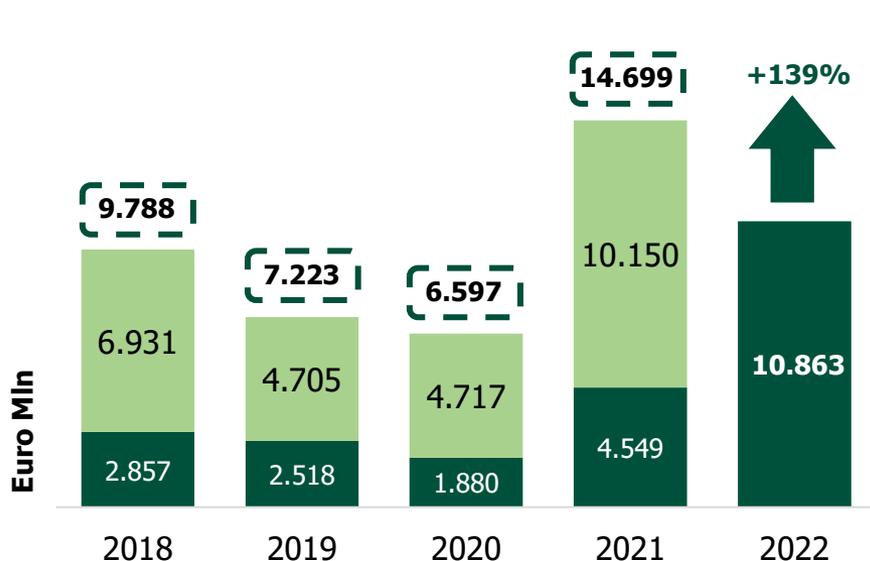


Fonte: AIFI-PwC per il private equity, AIFI-Deloitte per il private debt

L'evoluzione dell'attività di investimento di private equity e venture capital per semestri

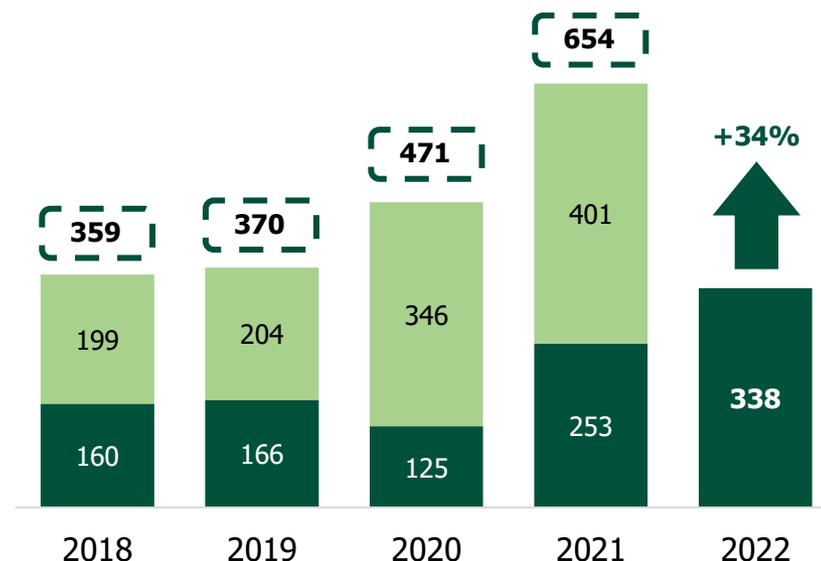
Evoluzione dell'ammontare investito

■ I sem. ■ II sem. □ Totale anno



Evoluzione del numero di investimenti

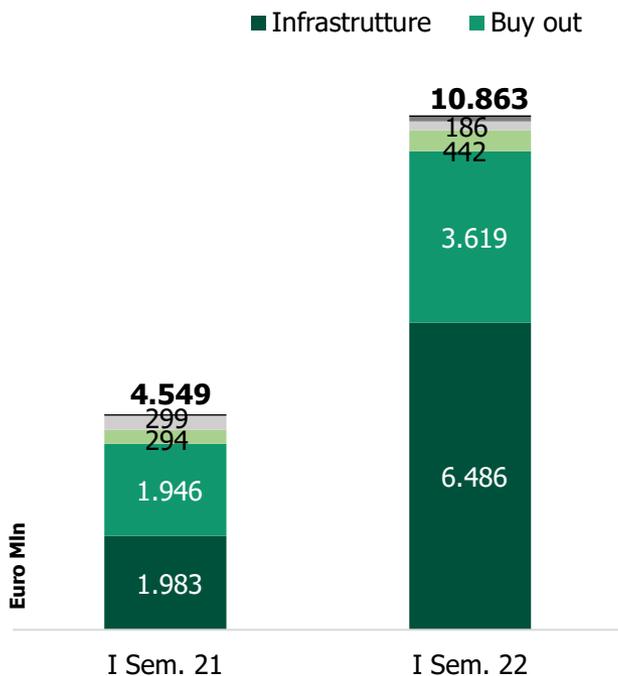
■ I sem. □ Totale anno



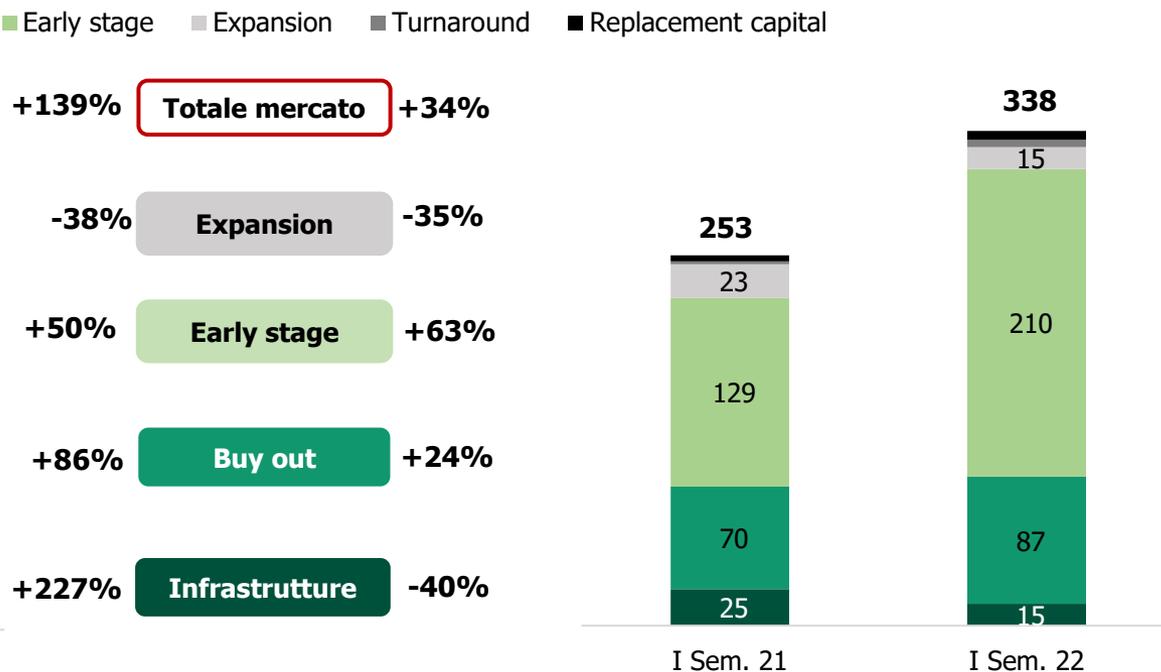
Fonte: AIFI-PwC

La distribuzione delle operazioni per tipologia

Distribuzione dell'ammontare investito



Distribuzione del numero di investimenti



Fonte: AIFI-PwC

L'evoluzione dell'ammontare investito per dimensione delle operazioni

5,3 miliardi (49% del totale)
investiti da **operatori
internazionali**

8 large e mega deal
(2 nelle infrastrutture,
di cui uno con un peso
significativo sull'ammontare
totale investito)

- Ammontare large e mega deal (equity investito superiore a 150 milioni di Euro)
- Ammontare small e medium deal (equity investito inferiore a 150 milioni di Euro)

Euro Mln

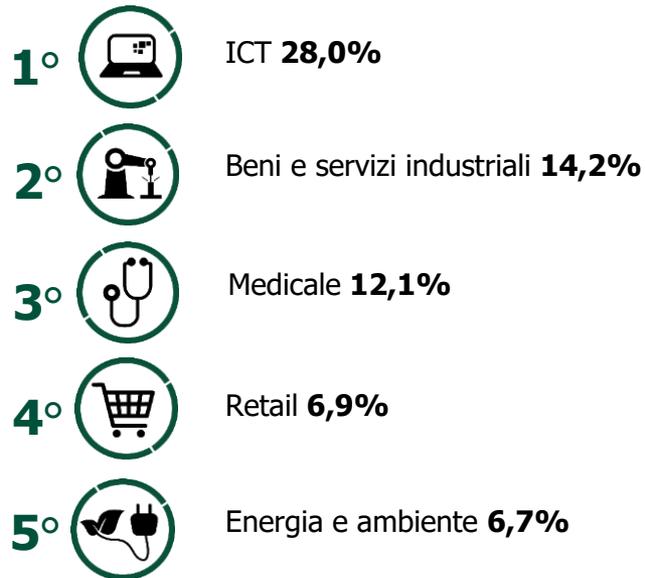


Fonte: AIFI-PwC

Nota: analisi realizzate per società oggetto d'investimento

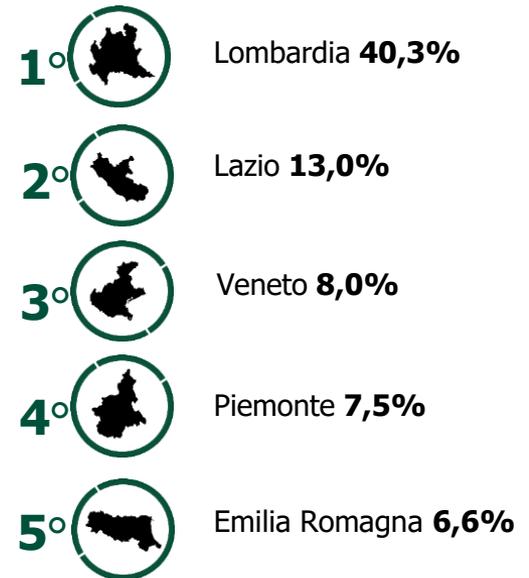
Le caratteristiche degli investimenti di PE e VC nel 2021

Primi settori



95% del numero di operazioni in **Italia**

Prime regioni

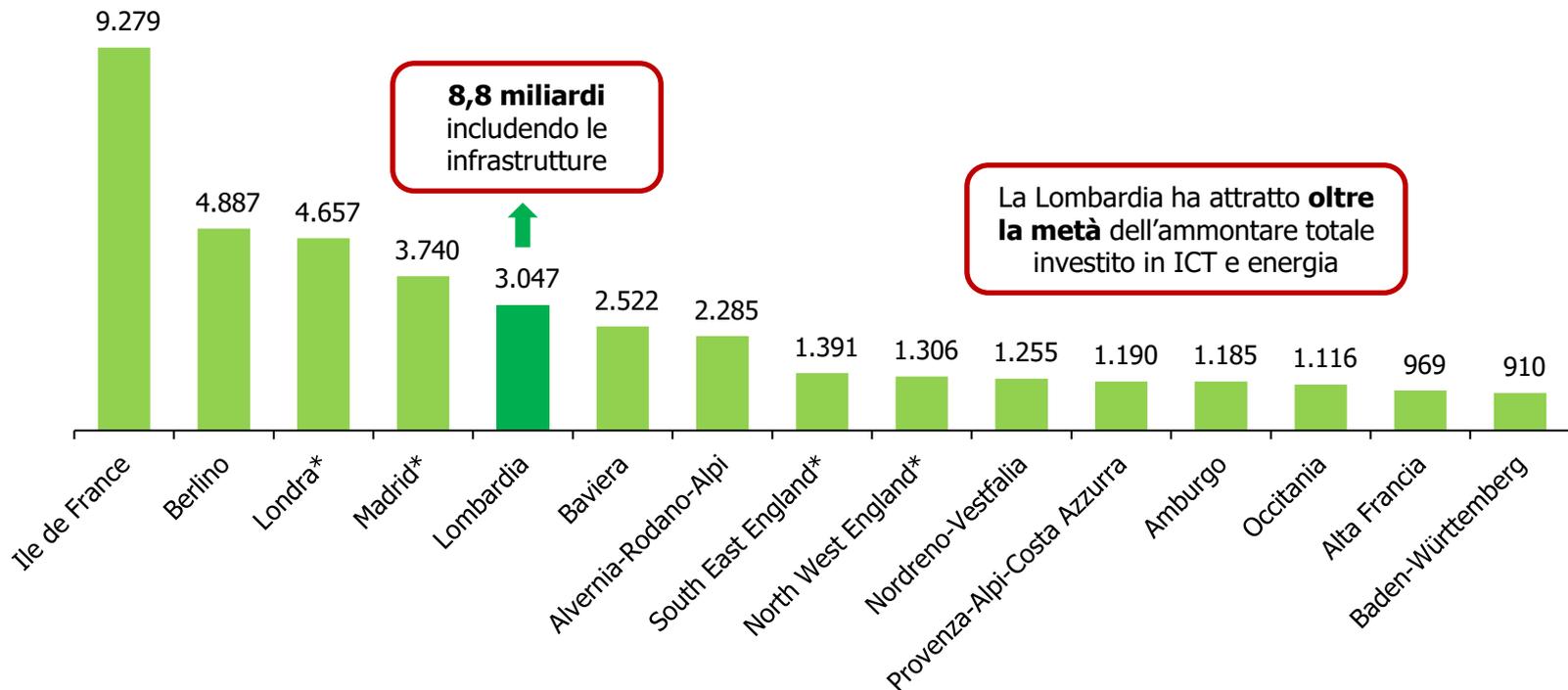


Nota: elaborazione basata sul totale delle operazioni in Italia

Fonte: AIFI-PwC

Il ruolo della Lombardia in Europa

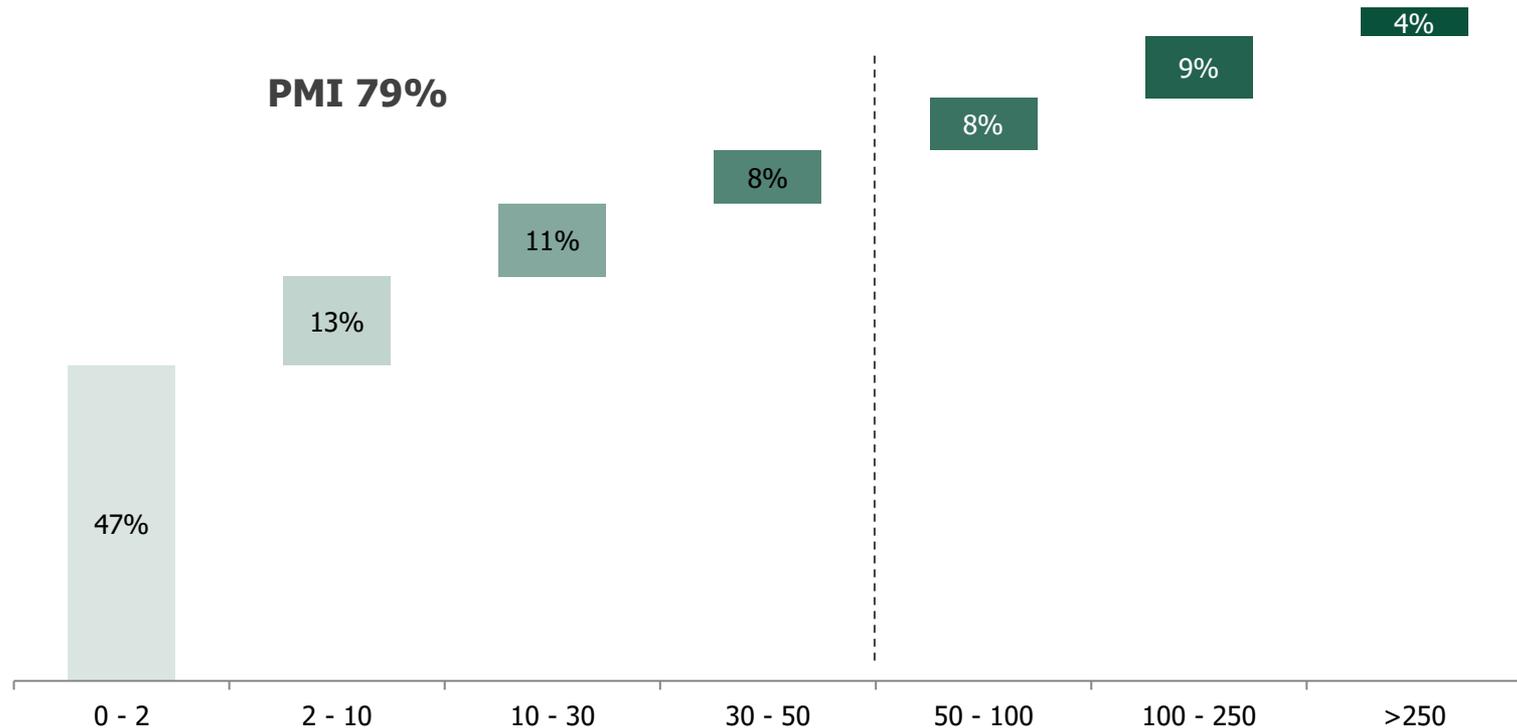
**Prime 15 regioni europee per ammontare investito nel 2021 (Euro Mln)
(escluse le infrastrutture)**



* Dati 2020
Fonte: AIFI-PwC, BVCA, BvK, France Invest

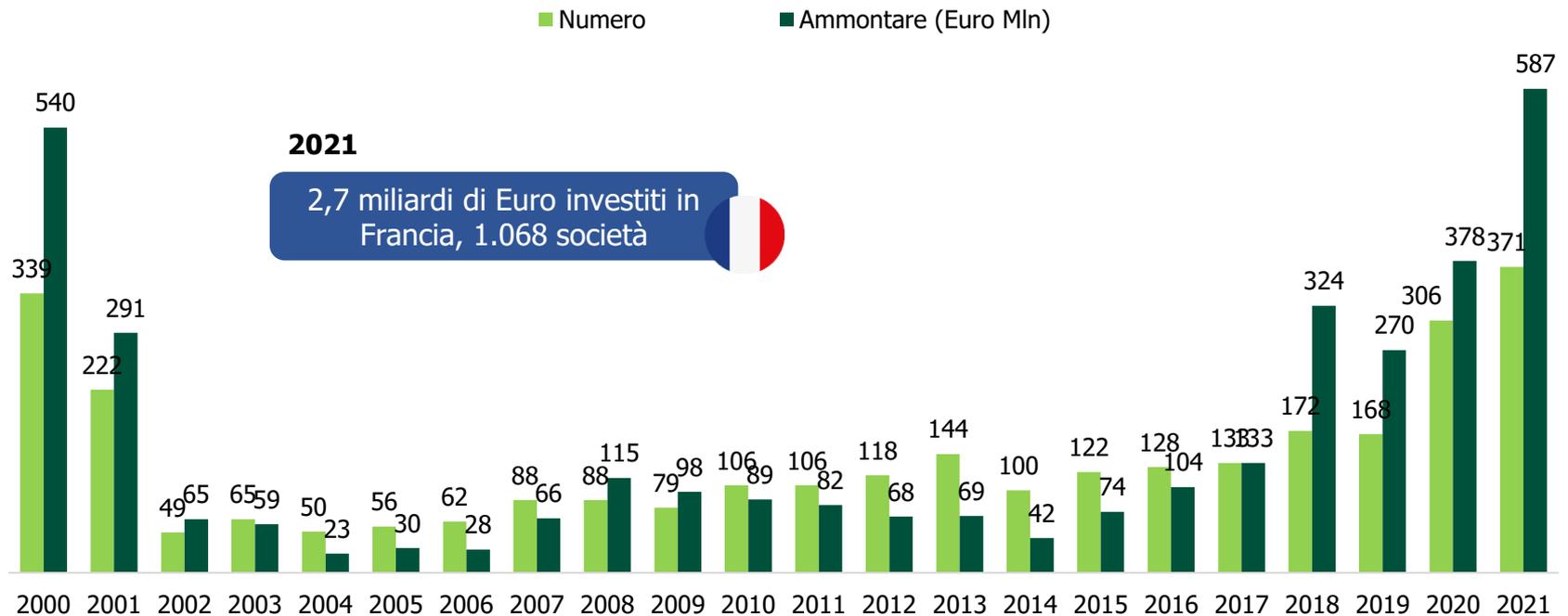
Le dimensioni delle aziende target degli investimenti di PE e VC nel 2021

Distribuzione % del numero di investimenti per classi di fatturato (Euro Mln) delle aziende target nel 2021



Fonte: AIFI-PwC

L'evoluzione degli investimenti di early stage

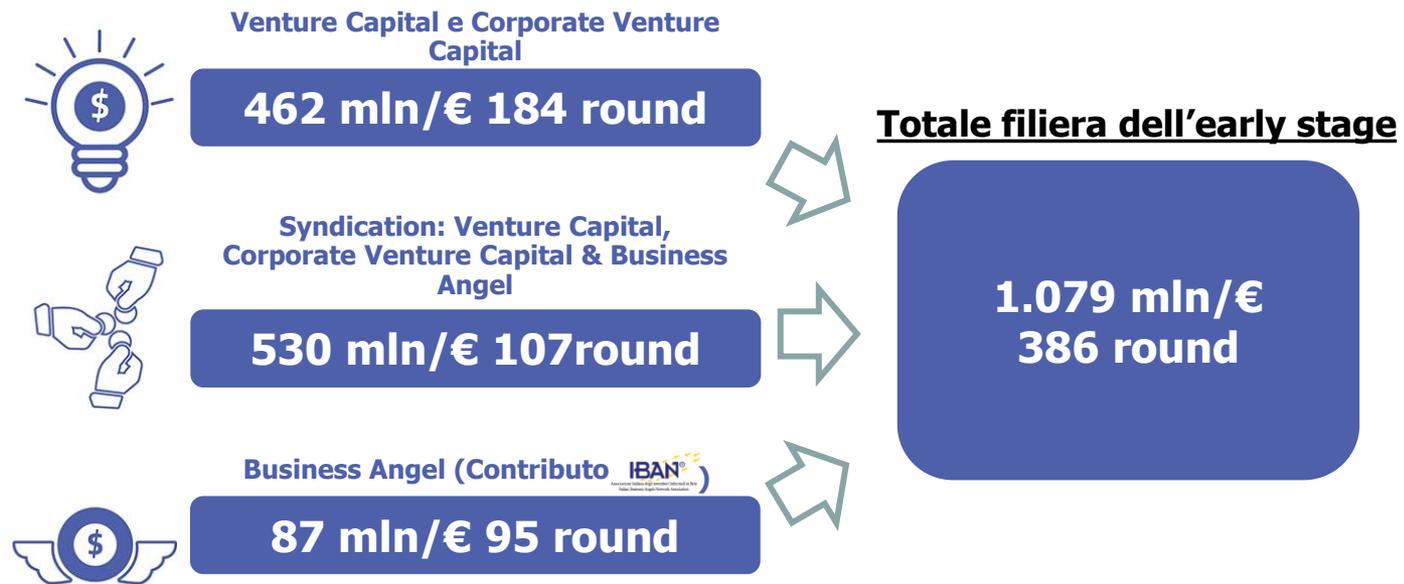


Nota: prima del 2012 i dati includevano anche alcune operazioni in infrastrutture, dato che queste ultime non costituivano una categoria distinta
Fonte: AIFI-PwC, France Invest

La filiera dell'early stage (formal e informal)

Initial + follow-on

2021 – Target sede Italia 

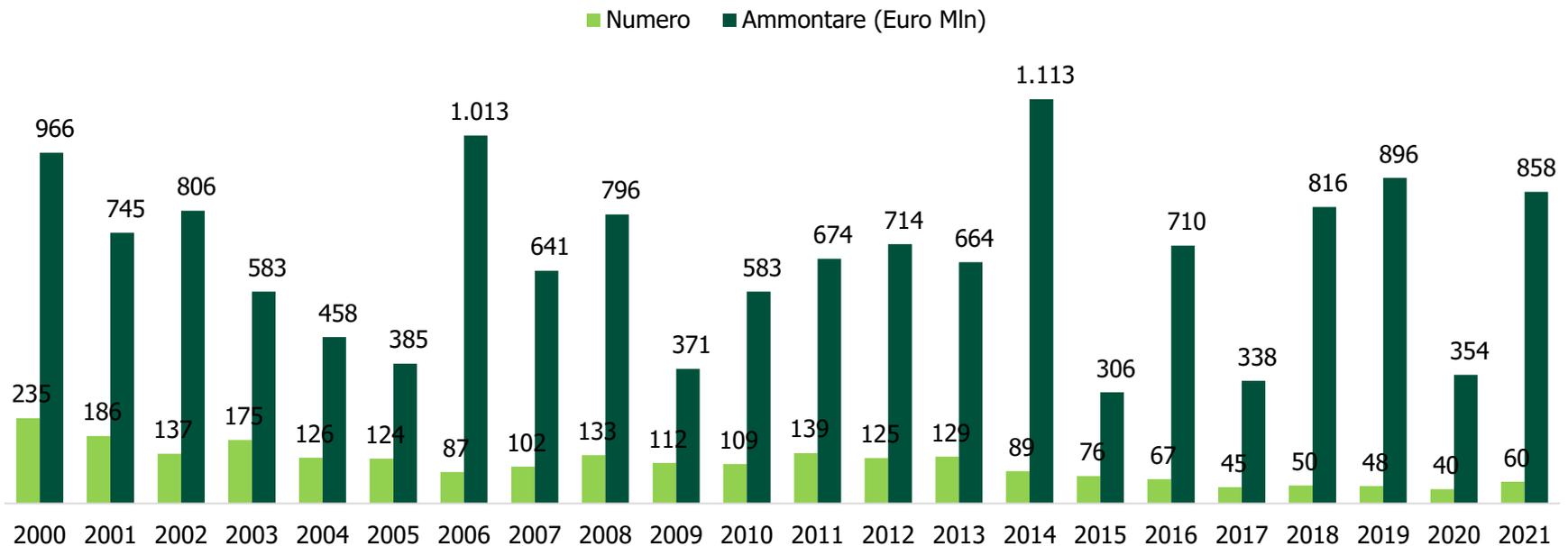


Nota: le statistiche sui business angel (stima) non includono gli investimenti realizzati tramite piattaforme di equity crowdfunding. Tra parentesi il dato relativo al 2020
Fonte: VeM (Venture Capital Monitor)

L'evoluzione degli investimenti di expansion

2021

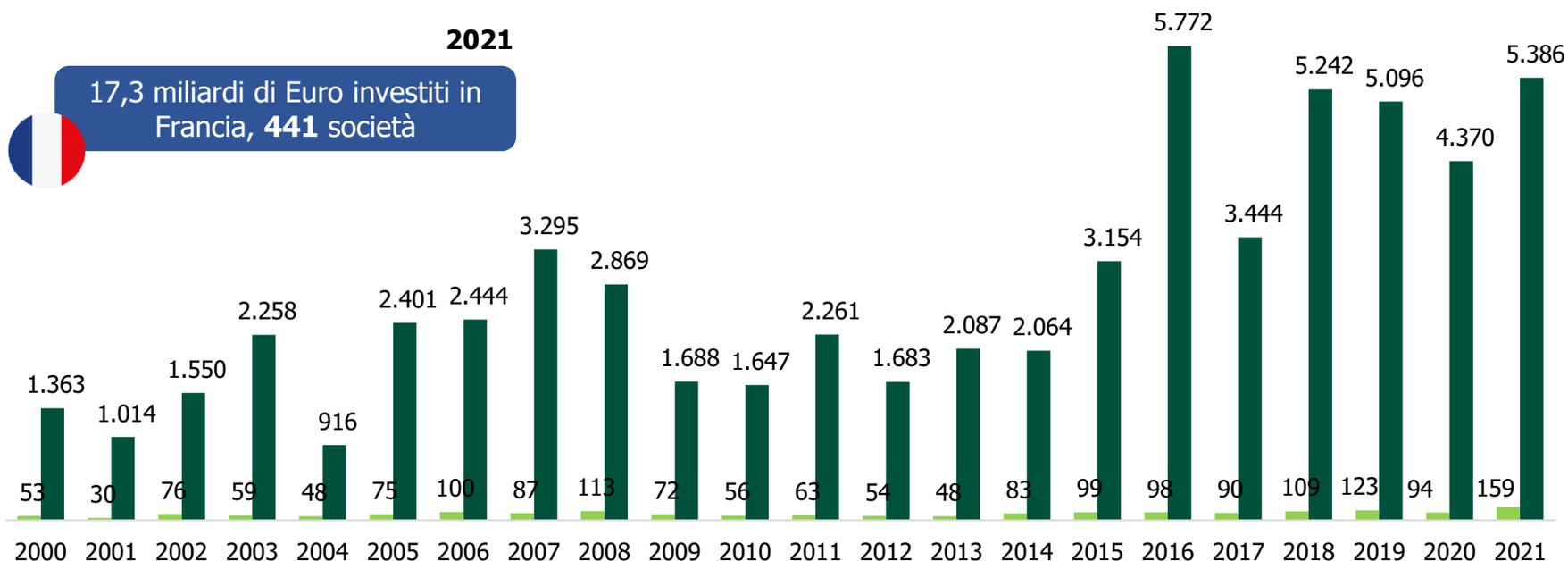
7,1 miliardi di Euro investiti in Francia, 825 società



Nota: prima del 2012 i dati includevano anche alcune operazioni in infrastrutture, dato che queste ultime non costituivano una categoria distinta
Fonte: AIFI-PwC, France Invest

L'evoluzione degli investimenti di buy out

■ Numero ■ Ammontare (Euro Mln)



Nota: prima del 2012 i dati includevano anche alcune operazioni in infrastrutture, dato che queste ultime non costituivano una categoria distinta
Fonte: AIFI-PwC, France Invest

Il portafoglio del private equity e venture capital

 **1.700 società**
Attualmente in portafoglio



2,6%
Della forza lavoro italiana

600.000
Numero di addetti

Oltre il 30% delle società in portafoglio sono basate in Lombardia

260.000 dipendenti

25.000 società 
Attualmente in portafoglio

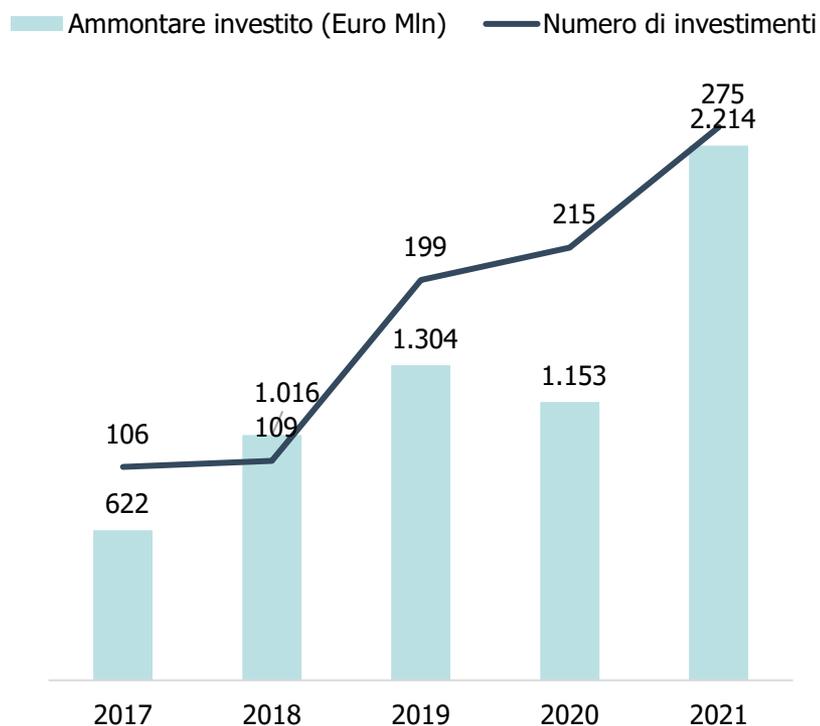


9,9 milioni
Numero di addetti

4,3%
Della forza lavoro europea

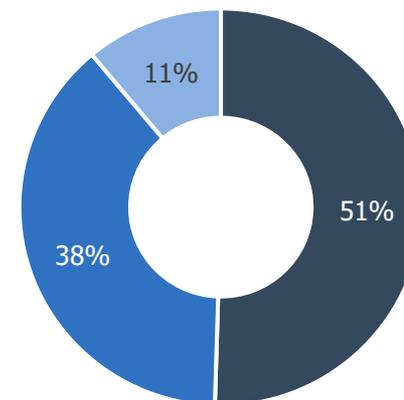
Nota: i dati di Invest Europe si riferiscono al 2020, quelli AIFI al 2021. Per l'Italia sono incluse le infrastrutture
Fonte: AIFI-PwC, Invest Europe, Eurostat

L'evoluzione degli investimenti di private debt



Distribuzione del numero di investimenti per obiettivo

■ Sviluppo ■ LBO ■ Rifinanziamento debito

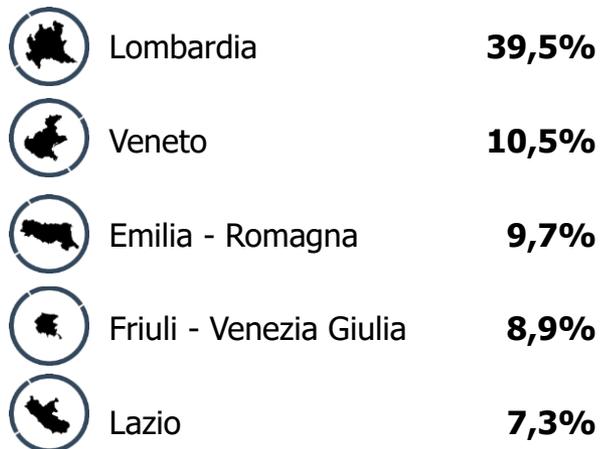


Nota: analisi effettuata sul 76% del campione per il quale il dato è disponibile

Fonte: AIFI-Deloitte

Le caratteristiche degli investimenti di private debt nel 2021

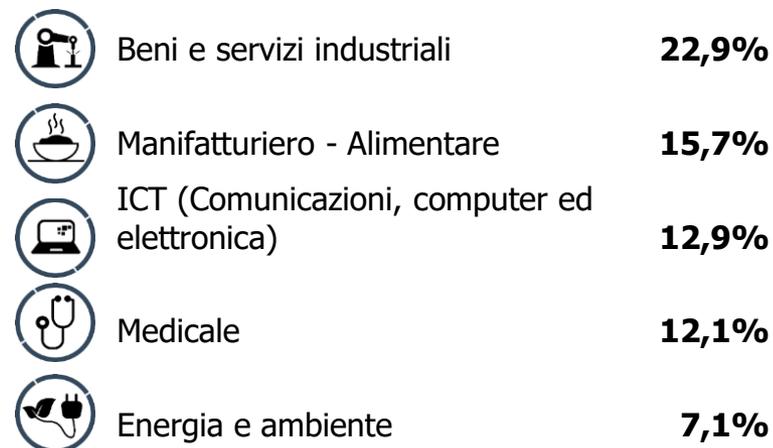
Distribuzione geografica del numero di società



56% delle imprese hanno meno di 250 addetti

Nota: analisi sul 98% del campione per il quale il dato è disponibile. Percentuale calcolata sul totale delle operazioni in Italia

Distribuzione settoriale del numero di società



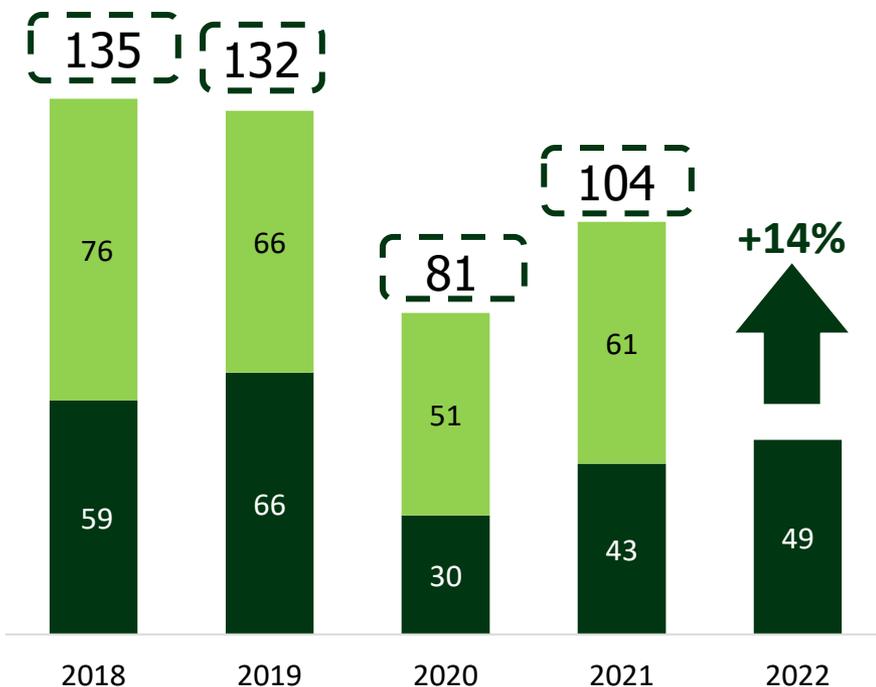
Nota: analisi sul 99% del campione per il quale il dato è disponibile

Fonte: AIFI-Deloitte

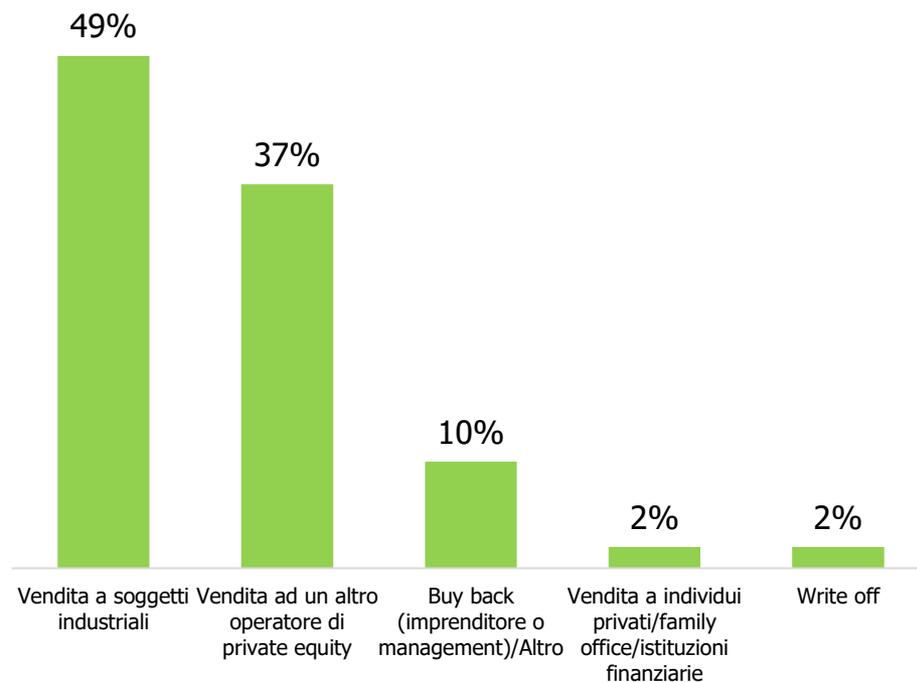
L'evoluzione dei disinvestimenti di private equity e venture capital

Evoluzione del numero di disinvestimenti

■ I sem. ■ II sem.
 Totale anno



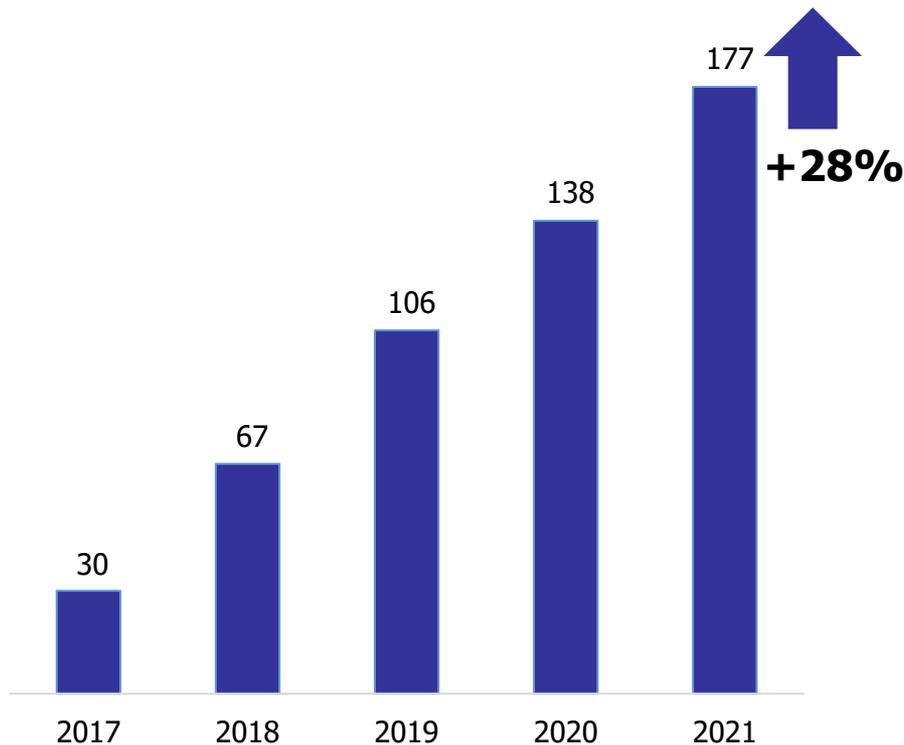
Distribuzione del numero di disinvestimenti per tipologia



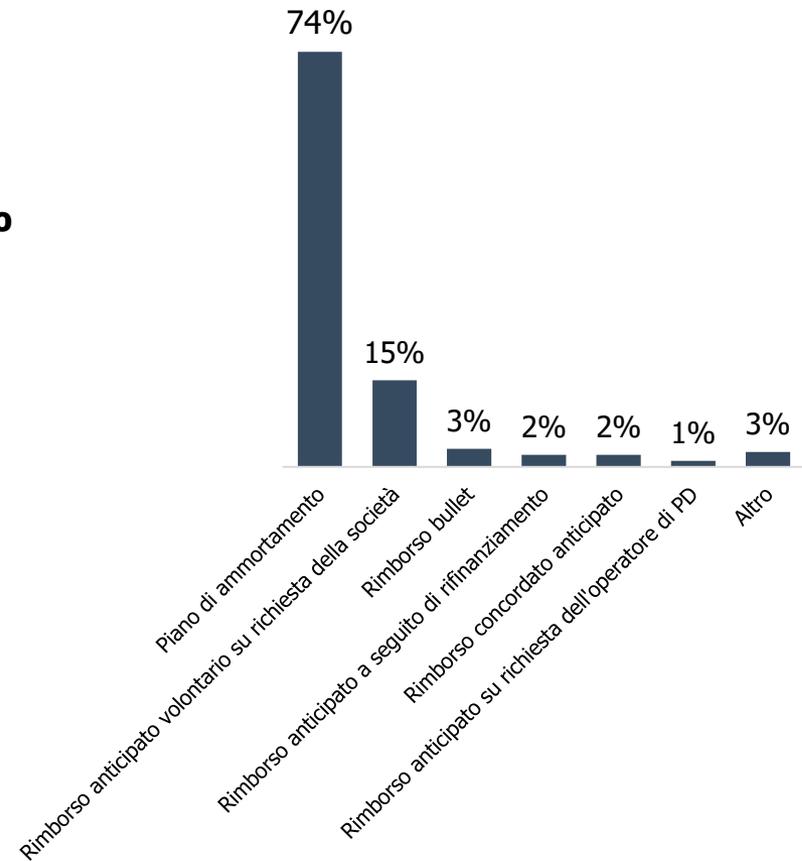
Fonte: AIFI-PwC

L'evoluzione dei disinvestimenti di private debt

Evoluzione del numero di società oggetto di rimborso



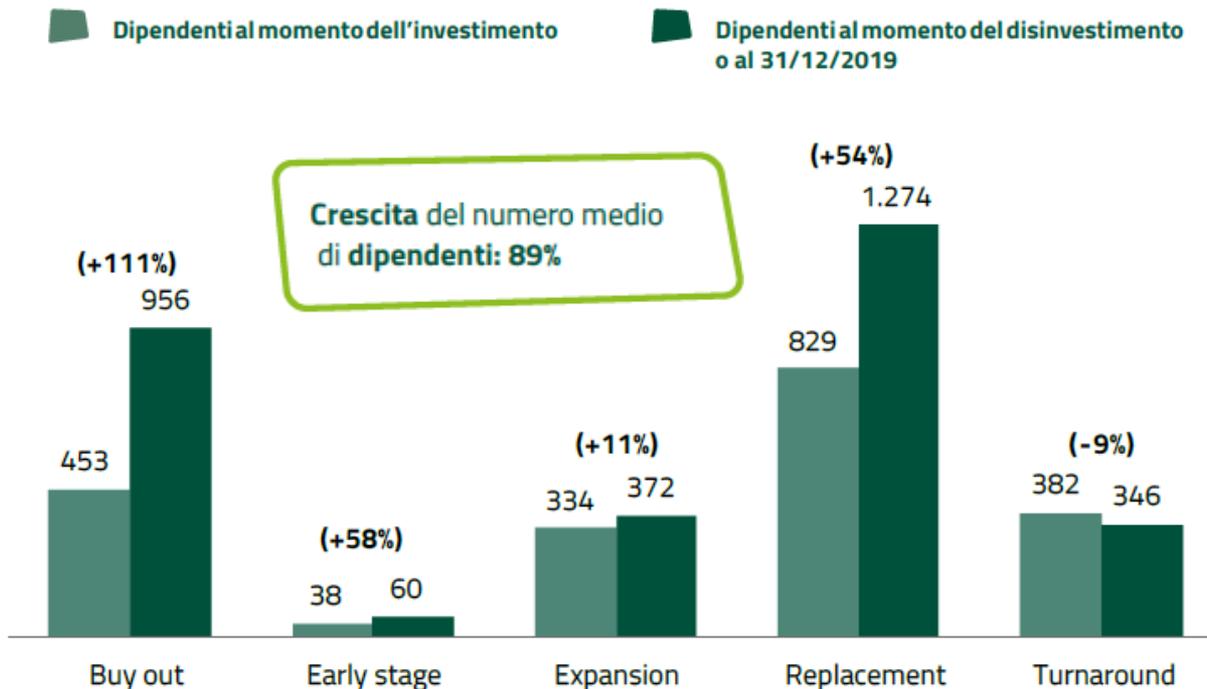
Distribuzione dei rimborsi per tipologia



Fonte: AIFI-Deloitte

Il contributo del private capital alla crescita e occupazione

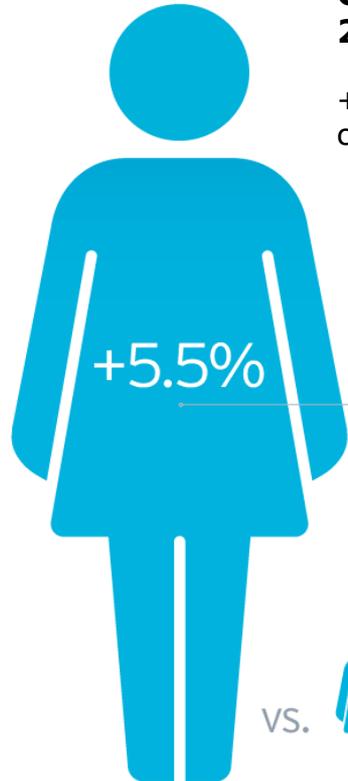
Crescita del numero medio di dipendenti per tipologia di operazione



La strategia di add-on è una delle più importanti adottate dagli operatori di private capital, al fine di far crescere le aziende, renderle più competitive e creare poli di eccellenza

Fonte: analisi AIFI su un campione di 127 operazioni in portafoglio al 31/12/2019 o disinvestite nei precedenti 3 anni

Il contributo del private equity all'occupazione in Europa



Creazione di posti di lavoro 2018-2019

+254.157 nuovi posti di lavoro
creati

+5.5%

Crescita dei posti di lavoro
nelle società partecipate

+0.9%

Crescita dei
posti di
lavoro in
Europa

vs.

Occupazione 2019

23.009

società partecipate dal private
equity, di cui **15.278** PMI

10,2 milioni

di persone lavorano in società partecipate dal
private equity

4,3%

della forza lavoro europea

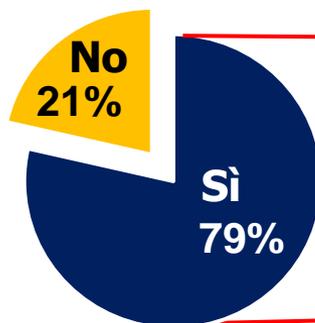
Fonte: Invest Europe

Il contributo del private capital all'internazionalizzazione



Le società erano già internazionalizzate prima dell'investimento?

Delle società non ancora internazionalizzate, durante l'holding period il 45% ha deciso di entrare in mercati esteri



È stato incrementato il grado d'internazionalizzazione durante l'holding period?



Complessivamente, nell'**82%** delle operazioni, il private equity ha contribuito a migliorare i processi di internazionalizzazione

Le strategie preferite di internazionalizzazione sono l'apertura di una **sede all'estero**, la ricerca e contrattualizzazione di **agenti o distributori** e l'**M&A**

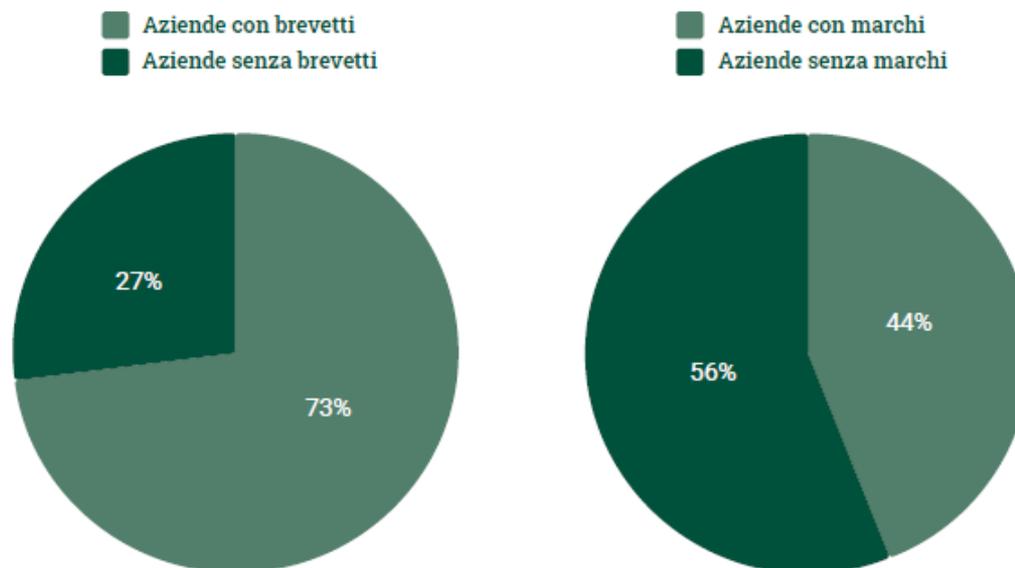
Fonte: analisi AIFI-LIUC su un campione di 154 operazioni realizzate tra il 2006 e il 2015 in imprese italiane

Il contributo del private capital all'innovazione

Più del 25% delle aziende del campione è innovativa (deposito di **brevetti**), percentuale superiore alla media italiana (inferiore al 5%). Considerando i **marchi**, quasi la metà del campione è innovativa

La maggior concentrazione si riscontra nel settore **manifatturiero**, seguito dalla **GDO**

Gli operatori tendono a scegliere imprese innovative, ma la propensione all'innovazione viene ulteriormente accentuata durante l'holding period



Fonte: analisi LIUC su un campione di 294 operazioni in imprese lombarde, realizzate tra il 2013 e il 2018

Il contributo del private capital alla sostenibilità

«L'82% degli intervistati afferma di aver adottato una policy ESG.

Nel 57% dei casi gli operatori raccolgono dati sull'implementazione dei sistemi di gestione degli impatti ambientali (ISO 14001 o altro).

Il 78% degli intervistati raccoglie informazioni sulla percentuale di donne nel board e sul numero totale di dipendenti.»

Governance

In media sono stati inseriti 3 nuovi manager
Nel 19% dei casi sono stati introdotti nuovi comitati a supporto del CdA

Piani per i dipendenti

Nel 48% dei casi sono stati inseriti piani di welfare per i dipendenti

Piani per i manager

Nell'80% dei casi sono stati inseriti piani di incentivazione per il management

Trasparenza

Miglioramento della reportistica interna che di conseguenza migliora la reputation sul mercato

Fonte: analisi AIFI su un campione di 127 operazioni in portafoglio al 31/12/2019 o disinvestite nei 3 anni precedenti

Cosa succede dopo il disinvestimento

Analisi di 238 disinvestimenti effettuati nel periodo 2013-2018

Performance per tipologia di disinvestimento

Tipologia di disinvestimento	Fatturato (Euro Mln)	Dipendenti
	Tasso di crescita nei 3 anni successivi al disinvestimento	
Trade Sale (107 aziende)	+12%	+8%
Buy Back (96 aziende)	+10%	+18%
IPO (13 aziende)	+14%	+22%

Confrontando le performance medie registrate dalle aziende alla data del disinvestimento (t) con il valore medio dei 3 anni successivi al disinvestimento, si evidenzia una **crescita sostenuta**

Focus acquisizioni da parte di soggetti industriali (119 disinvestimenti)

35% acquisito da soggetti italiani
30% acquisito da soggetti europei
20% acquisito da soggetti statunitensi

Focus acquisizioni da parte di soggetti industriali non italiani (78 disinvestimenti)

Tutte le aziende target mantengono la propria attività in Italia

Fonte: analisi AIFI-LIUC

I recenti risultati conseguiti dall'associazione

- Rafforzamento di Invest AIFI e ampliamento della compagine associativa agli investitori istituzionali
- Incentivi fiscali a favore degli investitori istituzionali che investono in fondi di private capital e attività di education mirata
- Abbassamento della soglia minima di investimento della clientela private in fondi alternativi riservati a 100.000 euro, con il requisito della consulenza
- Estensione al 2022 del credito d'imposta per le minusvalenze realizzate dai PIR alternativi, nonché superamento dell'unicità dei PIR alternativi
- Sviluppo di linee guida sui principi ESG e task force sugli adempimenti riguardanti la finanza sostenibile
- Politica a favore del mercato del venture capital supportata dal ruolo di CDP Venture Capital SGR
- Dialogo con le istituzioni europee, in collaborazione con FeBAF e Invest Europe, sulla regolamentazione dei gestori di fondi alternativi, per un corretto inquadramento del settore

Le proposte AIFI per promuovere il mercato

➤ **Portare più capitali al sistema attraverso la partnership pubblico-privata**

Si propone la creazione di uno o più fondi di fondi istituzionali dedicati alle diverse asset class e gestiti da diversi operatori privati

➤ **Ampliare l'allocazione degli investitori istituzionali**

Si ritiene essenziale consolidare il circolo virtuoso che collega il risparmio privato, convogliato dagli investitori istituzionali, verso il sostegno della crescita delle imprese del nostro Paese, continuando a promuovere una moral suasion accompagnata da misure fiscali incentivanti e da criteri di assorbimento del capitale agevolati per gli investitori in fondi di private capital

➤ **Promuovere l'interesse della clientela privata**

Dopo l'abbassamento della soglia minima di investimento occorre accelerare l'accesso della clientela privata ai fondi di private capital, anche attraverso chiarimenti sulla disciplina dei PIR alternativi

➤ **Facilitare l'accesso agli incentivi da parte delle imprese partecipate**

In relazione agli strumenti messi in campo nel periodo di crisi, ma anche relativamente alle misure già in vigore, si chiede di superare l'approccio secondo cui le imprese partecipate vengono considerate come facenti parte di un "gruppo"

➤ **Richieste di semplificazione della regolamentazione**

Si conferma l'importanza del confronto con le autorità di vigilanza per cercare di semplificare la regolamentazione, adottando un approccio proporzionale agli adempimenti

➤ **Allineare le condizioni operative alle best practice internazionali**

È necessario allineare le condizioni operative a livello nazionale alle best practice internazionali (regime fiscale dei dividendi, regime IVA, normativa sulla crisi di impresa, golden power...)

I siti di riferimento per il settore

